



Mercoledì 11/05/2022

Siglato il nuovo Contratto Collettivo Nazionale dell'Artigianato

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

Lo scorso 4 maggio Ã stato firmato lâ€™TMaccordo per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dellâ€™TMarea Edilizia, comparto artigiano,.

Hanno siglato lâ€™TMaccordo, che resterÃ in vigore fino al 30 settembre 2024,Ã Anaepa Confartigianato Edilizia, Cna Costruzioni, Fiae Casartigiani, Claa e i Sindacati di categoria FenealUIL, Filca-Cisl, e Fillea-Cgil.

Ne da' notizia la Commissione Nazionale Paritetica per le Casse edili (CNCE) sul proprio sito internet.

Il rinnovo del contratto prevede un incremento a regime al primo livello di 92 euro lordi sui minimi tabellari con le seguenti tranches: 52 euro nel mese di maggio 2022 e 40 euro a luglio del 2023.

I punti cardine del nuovo CCNL, si legge nel Comunicato Stampa unitario delle parti sociali, muovono nella direzione della qualificazione delle imprese, attraverso il riconoscimento delle professionalitÃ degli addetti, il ricorso alla formazione, il rafforzamento della figura dellâ€™TMimprenditore, della sicurezza e della formazione dei lavoratori, con lâ€™TMistituzione dellâ€™TMinnovativa figura del â€œMastro formatore artigianoâ€, che riconosce e valorizza la competenza e la professionalitÃ acquisita dallo stesso in cantiere negli anni, unita ad un sistema premiale per le imprese virtuose che contribuiscono alla riduzione del fenomeno del sotto inquadramento dei lavoratori, in una logica di contrasto al dumping.

Lâ€™TMaccordo prevede anche una piÃ¹ adeguata caratterizzazione dellâ€™TMelemento variabile della retribuzione centrato anche sullâ€™TMandamento aziendale, attraverso un innovativo sistema contrattuale di riforma dello strumento in una logica di riduzione del cuneo fiscale.

Vengono inoltre introdotte previsioni contrattuali che adattano il regime di orario di lavoro alle esigenze temporanee dellâ€™TMimpresa, previa comunicazione ed eventuale confronto con il sindacato, soprattutto nelle tipologie di lavorazioni tipiche del settore, quali lavori nei centri storici delle cittÃ ed interventi di riqualificazione e manutenzione di edifici situati in aree con restrizione di accesso.

<https://www.cnce.it>